

Associates, l'Associazione di Investitori del Regno Unito, "la Stanley Gibbons acquistò il francobollo più raro di tutti, l'1 cent. nero su magenta della Guiana Britannica nel 2021, sperando di recuperare 8 milioni di sterline dalla vendita on line di 80.000 azioni del francobollo per 100 sterline l'una. Il primo lotto di vendite ha generato ricavi di 1,14 milioni nell'anno terminato nel marzo 2022, quando un mercato secondario fu lanciato per consentire agli investitori di scambiare le loro azioni. Tuttavia Stanley Gibbons ebbe difficoltà a rifinanziare il debito della Phoenix, che ammontava a 20 milioni di sterline, in quanto continuava a perdere più di 2 milioni di sterline l'anno. Il prestito doveva essere rimborsato nel marzo 2023, ma Phoenix ha concesso una deroga dopo che la Stanley Gibbons non era riuscita a soddisfare il flusso di cassa e gli indicatori degli utili legati al debito. Questo ha portato a un buyout di gestione da parte di una società di nuova costituzione chiamata Strand Collectibles Group."

A fine gennaio 2024 l'AIIC inquadrava così la situazione: "La Stanley Gibbons dovrebbe avere un "cartellino rosso" ma la Phoenix Asset Management Gary Channon è fiduciosa nella sua decisione di acquistare il più famoso operatore filatelico sollevandolo dalla amministrazione controllata grazie alla forza del suo "futuro sostenibile". Channon ha utilizzato Phoenix SG - che possiede Stanley Gibbons e la sua associata numismatica AH Baldwins & Sons - per eseguire un'acquisizione di gestione."

Naturalmente gli anni del Covid hanno fatto la loro parte nel complicare la situazione finanziaria di questa e altre aziende filateliche; infatti anche i clienti che potevano spendere cifre elevate avevano tirato i remi in barca mentre la maggioranza stava alla finestra a guardare. L'industria filatelica e relativo commercio ed editoria, lo si dica senza patemi, non hanno fatto molto per attrarre le nuove generazioni; lo stesso si può dire delle amministrazioni postali che concentrano le loro attenzioni sul "sensazionale" ma investono poco o nulla sulle nuove generazioni, mentre i veterani che hanno visto le quotazioni di cataloghi affidabili crescere per decenni a dismisura, quando provano a vendere il loro sedicente "investimento" vengono umiliati da offerte minimali.

Ma vediamo come ha fatto la Stanley Gibbons a diventare un colosso della filatelia mondiale. La storia comincia con Edward Stanley Gibbons, nato nel maggio



Un giovane Edward Stanley Gibbons (1840-1913): vedovo ben cinque volte si risposò regolarmente in breve tempo. Tra gli immancabili pettegolezzi, la sua morte (si dice) ebbe luogo al Savoy Hotel tra le braccia della sua amante

1840, poche settimane dopo l'emissione dei primi francobolli, il Penny Black e il suo gemello, il 2 pence blue.

Il padre William era un farmacista di Plymouth, e il giovane Edward dopo la morte del fratello divenne un apprendista farmacista, crescendo velocemente come la filatelia che aveva incontrato terreno assai favorevole. Lo stesso Edward Stanley aveva cominciato a collezionare e il padre, che aveva notato l'interesse del figlio per i francobolli, nel 1856 gli consentì d'usare una delle scrivanie per il suo "piccolo commercio". Così a 16 anni Stanley gettò le basi per quello che diventerà un colosso della filatelia mondiale. Nel 1858 al piano superiore fu inaugurata la "Stanley Gibbons & Company" con la signorina Cummings come assistente. Alla morte del padre, Stanley decise di vendere la farmacia.

Il "momento magico" arrivò nel 1863 quando due marinai entrarono nel suo negozio per chiedergli se acquistava francobolli usati; alla risposta positiva i due ritornarono a bordo della loro nave per prelevare lo zaino pieno di migliaia di francobolli triangolari del Capo di Buona Speranza, comprese strisce e blocchi, i famosi "woodblocks". I due marinai spiegarono che avevano pagato la bella cifretta di 1 scellino per acquistare un biglietto di una lotteria a Città del Capo con un primo premio consistente in un pingue lotto di francobolli usati del luogo. Gibbons offrì 5 sterline ai marinai che velocemente vuotarono lo zaino sulla scrivania. Forse la storia è troppo bella per essere vera, nondimeno è pur vero che Gibbons offrì dozzine dei pezzi migliori a vari collezionisti accumulando in

breve tempo un introito stimato a 500 sterline.

Il fratello di Stanley, Alfredo, era un ufficiale della Marina Reale e contribuì all'espansione della Stanley Gibbons con importanti acquisti fatti durante i suoi viaggi: tra questi 120 esemplari del 2d "Cigno" erroneamente stampati in colore malva (usato al posto del 6d), ottenuti dal direttore delle poste di Albany, Australia Occidentale, che aveva chiesto 6d per esemplare scusandosi col fatto che quello era il prezzo impostogli dall'amministrazione postale. Il prezzo di catalogo 2024 e la stima di mercato per un esemplare nuovo è di circa 12mila sterline.

“ leader di mercato per i francobolli rari ”



Nel 1863 Gibbons acquistò da due marinai uno zaino pieno di francobolli triangolari del Capo di Buona Speranza contro compenso di 5 sterline. L'acquisto avrebbe fruttato ben 500 sterline